

Lo stato di avanzamento del progetto regionale demenze al 31/12/2010



Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

*Lo Stato di attuazione del Progetto Regionale demenze
al 31/12/2010*

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico:

Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza

ANTONELLA CARAFELLI

demenze@regione.emilia-romagna.it

Stampato Agosto 2011

Documento scaricabile da internet all'indirizzo:

www.emiliaromagnasociale.it

Sezione Anziani

In copertina immagine di Simonetta Bellei, tratto dalla mostra "Ricordi Futuri", nuovo gruppo artistico Modena a favore delle persone con demenza.

Indice

- 1.** Garantire una diagnosi adeguata e tempestiva
- 2.** Migliorare la qualità delle cure e della vita delle persone con demenza e dei loro familiari
- 3.** Adeguare, espandere e specializzare la rete dei servizi
- 4.** Modificare la relazione tra servizi/anziani e famiglie
- 5.** Qualificare i processi assistenziali interni agli ospedali nei reparti maggiormente interessati da ricoveri di persone con demenza

Allegato attività associazioni dei familiari

Premessa

La presente relazione costituisce una versione ridotta rispetto alle precedenti, avendo rappresentato il 2010 un anno di forte impegno nella realizzazione dell'indagine conoscitiva sui consultori/centri esperti/centri delegati e la stesura del relativo report, cui si rimanda per approfondimenti. Nel corso del 2011, a partire da tale indagine, un gruppo di lavoro curerà la stesura di linee guida per i centri demenze, lavoro che rappresenterà un primo passo verso la rilettura del progetto regionale demenze, i cui obiettivi sono di più ampio respiro rispetto alla sola attività dei centri.

Nelle pagine che seguono, pertanto, pur seguendo lo schema degli anni precedenti, verranno riportati soli i dati di attività corredati da brevi e sintetici commenti.

1 GARANTIRE UNA DIAGNOSI ADEGUATA E TEMPESTIVA

1.1 La formazione dei MMG

La valorizzazione del ruolo del MMG, in quanto figura chiave sin dalla fase di screening è stata sostenuta negli anni anche attraverso iniziative di formazione e aggiornamento dedicate. Nel 2010 le iniziative sono state 23 in 7 Ausl regionali, ed hanno interessato 800 medici di medicina generale.

AUSL	N° Attività formative per MMG realizzate nell'anno										Totali
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	
Piacenza	4	1	0	0	3	2	0	0	0	1	11
Parma	10	2	1	0	0	1	1	5	2	1	23
Reggio E.	9	2	3	4	3	4	2	3	5	2	37
Modena	10	11	14	27	26	19	8	21	15	13	164
Bologna	3	6	3	0	0	0	0	1	4	4	21
Imola	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	4
Ferrara	7	0	6	0	4	0	0	1	0	1	19
Ravenna	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	8
Forlì	1	2	0	0	0	1	0	1	0	0	5
Cesena	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	3
Rimini	0	1	1	1	1	1	1	0	0	1	7
REGIONE	46	26	30	41	37	28	13	32	26	23	302

1.2 Consulitori/centri esperti e centri delegati

Come anticipato in premessa, nel 2010 è stata realizzata un'indagine conoscitiva dei centri demenze al fine di avere una mappatura delle attività realizzate, le caratteristiche dei singoli centri, i modelli che in questi anni si sono andati diffondendo e consolidando, lavoro che nel 2011 permetterà di avviare una riflessione più ampia e che porterà alla stesura di linee guida regionali. *A fine 2010 risultano presenti 53 centri per le demenze, di cui 8 consultori, 18 centri esperti e 27 centri delegati*

1.2.1 Apertura dei centri—tempi di attesa

Le ore medie di apertura annuale per ciascun centro è di 1026 (range 611 Piacenza – 1508 Rimini), da rilevare che nell'orario di apertura sono considerate non solo le attività ambulatoriali ma anche le attività di ascolto/segretariato e reperibilità telefonica)

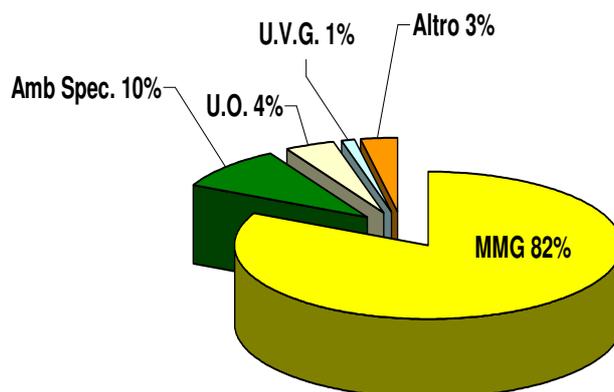
I tempi di attesa (tab.8) per una prima visita sono in media di 63,3 giorni (55,1gg nel 2009), ma anche in questo caso il range risulta molto variabile (35,1gg a Modena – 94 giorni a Rimini).

AUSL	N. Centri	UTENZA		APERTURA				Media N.GG attesa per 1° visita al 31/12
		Pop. >65aa al 31/10/10	Media pop. >65aa per centro	N. GG annui	Media N. gg annuali per centro	N. Ore annuali	Media N. ore annui per centro	
Piacenza	6	68.901	11.484	618	103	3.668	611	90,8
Parma	4	98.357	24.589	629	157	4.030	1008	46,3
ReggioE.	8	103.701	12.963	1.758	220	11.239	1405	53,1
Modena	9	144.989	16.110	1.610	179	9.704	1078	35,1
Bologna	10	202.524	20.252	1.713	171	10.489	1049	51,7
Imola	1	29.314	29.314	216	216	1.002	1002	70,0
Ferrara	7	91.021	13.003	966	138	5.194	742	60,8
Ravenna	4	92.651	23.163	708	177	3.626	907	59,3
Forlì	1	43.975	43.975	250	250	1.250	1250	60,0
Cesena	2	43.592	21.796	255	128	2.680	1340	75,0
Rimini	1	67.820	67.820	260	260	1.508	1508	94,0
Regione	53	986.845	18.620	8.983	173	54.390	1026	63,3

1.2.2 Prime visite

Nel 2010 i 53 centri hanno effettuato 18.017 prime visite e preso in carico 14.292 pazienti cioè il 79% delle prime visite. Tale percentuale risente, come si evince dalla tabella 7, di una forte eterogeneità tra le Ausl con un range che va dal 51% a Forlì al 95% ad Imola.

AUSL	PRIME VISITE		
	N° Pazienti con 1° Visita	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico	% Pazienti presi in carico
Piacenza	989	909	92%
Parma	1767	1514	86%
ReggioE.	2555	2092	82%
Modena	2684	1964	73%
Bologna	3.920	3.004	77%
Imola	258	244	95%
Ferrara	1.655	1.218	74%
Ravenna	2.066	1.798	87%
Forlì	552	280	51%
Cesena	629	566	90%
Rimini	942	703	75%
Regione	18.017	14.292	79%

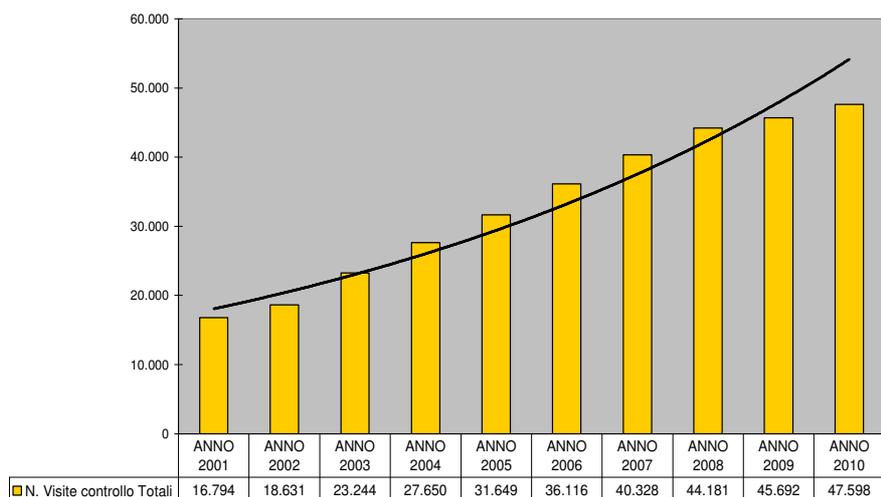


Anche nel 2010 il medico di medicina generale ha rappresentato la principale fonte di invio ai centri (14.892 invii, 82% del totale delle prime visite)

1.2.4 Visite di controllo

Sommate alle prime visite sono state circa 65.600 le visite effettuate dai centri nel 2010, con un aumento, rispetto al 2009 del 4% (2.600 in più). In relazione ai pazienti presi in carico, la percentuale delle persone inserite nei trattamenti farmacologici è stata del 54%, in questo caso, rispetto all'anno 2009 si è registrata una diminuzione del 3%, confermando il trend degli anni precedenti di una diminuzione delle terapie farmacologiche in generale. Da rilevare che la media regionale del 54%, presenta, a livello di singole Ausl, una rilevante variabilità con un range che va dal 30% al 91%.

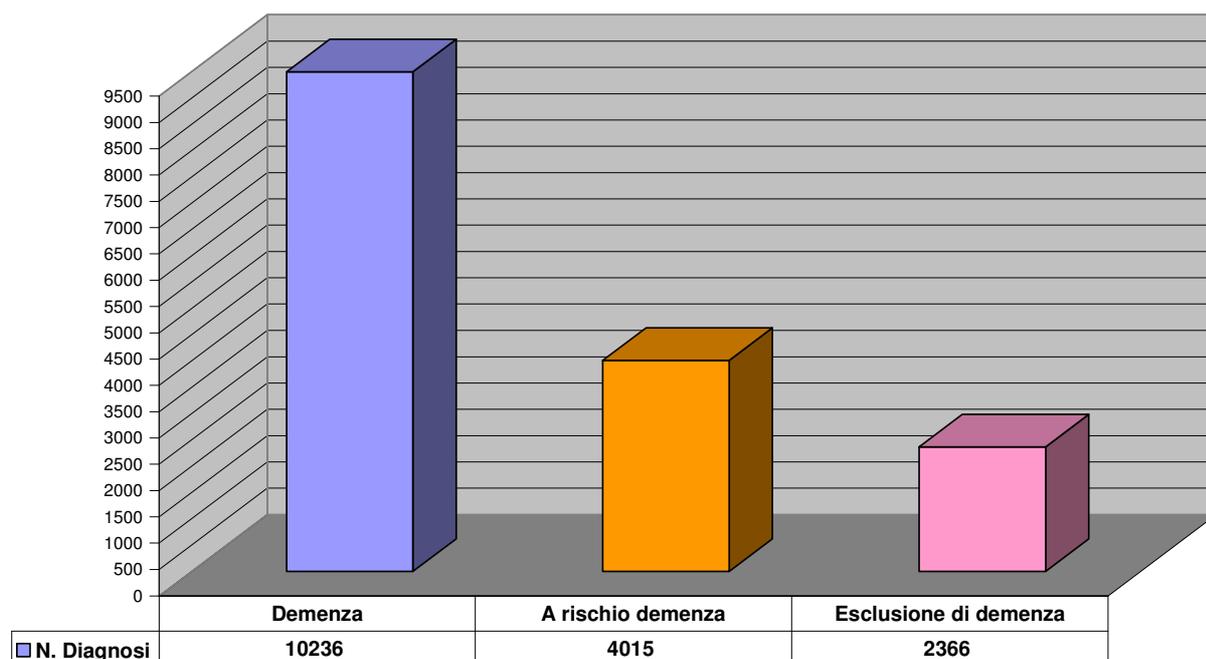
Attività di Follow-up 2001-2010



1.3 Attività diagnostica

Nel corso del 2010 i centri hanno effettuato **10.236 diagnosi di demenza**, in aggiunta alle diagnosi di demenza sono stati individuati oltre a 4.000 casi di Mild cognitive impairment, ovvero quella condizione caratterizzata da deficit isolati di memoria o di altre aree cognitive che possono determinare l'evoluzione verso una forma di demenza.

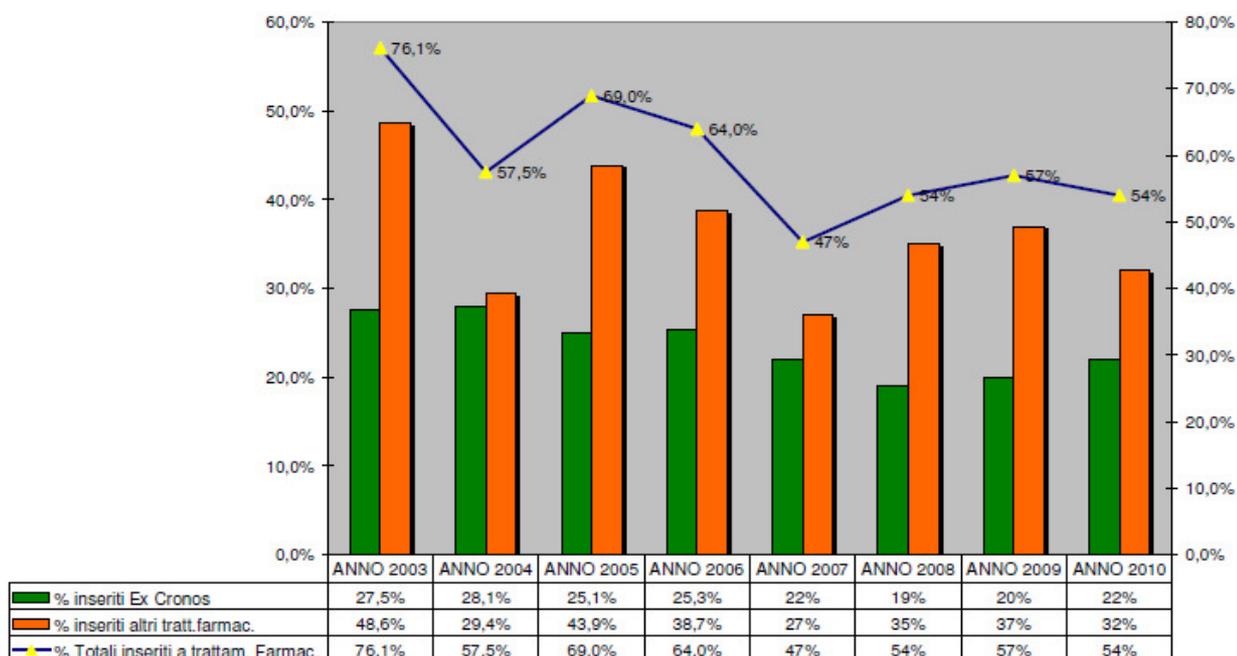
ANNO 2010
ATTIVITA' DIAGNOSTICA



1.4 Trattamenti farmacologici

Sia le nuove prescrizioni farmacologiche, che le attività di follow-up, nel 2010 hanno impegnato gran parte dell'attività dei centri: nel 2010 sono stati inseriti in protocolli farmacologici da seguire nel tempo (anticolinesterasici, Memantina, antipsicotici, ecc) oltre 7.800 persone, sviluppando un'attività di follow-up di circa 47.600 visite di controllo e confermando una crescita continua negli anni del numero dei controlli.

Percentuali pazienti inseriti a trattamenti farmacologici su pazienti presi in carico 2003-2010



1.5 Interventi psicosociali e stimolazione cognitiva

Nel 2010, dai dati attività pervenuti (parziali e mancanti per alcune Ausl), sono state 1.181 le persone che hanno ricevuto interventi di stimolazione cognitiva attraverso la rete dei centri per le demenze, mentre nel 2009 erano state circa 800.

AUSL	Anno 2010 N° pazienti che hanno ricevuto interventi di stimolazione cognitiva
PIACENZA	15
PARMA	549
REGGIO E	7
MODENA	66
BOLOGNA	94
IMOLA	ND
FERRARA	104
RAVENNA	258
FORLI'	25
CESENA	48
RIMINI	15
REGIONE	1.181

1.6 Professionalità presenti nei centri

Nel 2010 erano 272 gli operatori impegnati nei centri, per circa 144 mila ore annue. Rispetto al 2009 si è registrato un aumento di 4 figure professionali.

AUSL	Geriatra		Neurologo		Altro specialista Medico		Psicologo Neuropsicologic		Psicologo clinico		Infermiere		Esperto stimolazione cognitiva		Personale Amministrativo		TOTALE	
	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	N°	Ore Annue	Tot Fig.	Tot H
PIACENZA	10	1.679	2	324	0	0	1	656	0	0	11	3.510	2	1.104	0	0	26	7.273
PARMA	5	3.368	5	4.949	1	1.824	8	4.894	0	2.430	2	3.456	1	2.520	2	2.544	24	25.985
REGGIO E.	16	11.505	4	793	1	46	2	4.052	2	2.160	11	8.757	1	222	2	1.437	39	28.972
MODENA	17	7.838	4	1.516	0	0	2	666	8	4.120	8	3.880	5	640	7	325	51	18.985
BOLOGNA	12	7.672	4	2.225	2	192	8	4.269	5	3.682	7	5.342	2	254	4	2.211	44	25.847
IMOLA	1	540	1	462	0	0	1	720	0	0	1	780	0	0	0	0	4	2.502
FERRARA	11	3.254	5	2.440	1	0	5	2.044	4	1.701	6	2.030	2	200	2	300	36	11.969
RAVENNA	9	3.626	3	60	0	0	3	998	4	4.068	2	1.844	4	0	0	0	25	10.596
FORLÌ	4	950	1	180	0	0	1	400	1	150	2	1.460	0	0	0	0	9	3.140
CESENA	3	210	1	468	1	1.824	1	1.275	0	343	2	2.093	0	0	0	0	8	6.213
RIMINI	2	1.092	2	416	0	0	0	0	0	0	1	750	0	0	0	0	5	2.258
TOT	90	41.734	32	13.833	6	3.886	32	19.974	24	18.654	53	33.902	17	4.940	17	6.817	272	143.740

2 MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE E DELLA VITA DELLE PERSONE CON DEMENZA E DEI LORO FAMILIARI

2.1 Attività informative/formative e gruppi

Anche nel 2010 diverse le iniziative realizzate in tutti i territori regionali. Per tali attività, che rientrano tra quelle che possono ricevere un cofinanziamento del fondo regionale per la non autosufficienza in sede di programmazione distrettuale (piani annuali per la non autosufficienza), nel 2010 sono stati spesi oltre 976mila euro (di cui 570 mila euro da fondi per la non autosufficienza, circa 330 mila euro da risorse dei Comuni e circa 76mila euro da risorse del fondo sanitario) e realizzati programmi in tutti i territori aziendali, interessando 29 ambiti distrettuali su 38.

Di seguito alcuni dati inerenti le principali attività: gruppi di sostegno ed auto-aiuto, formazione ed informazione, consulenze specialistiche, caffè Alzheimer (e similari).

ANNO 2010 Iniziative per familiari	CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZ.		GRUPPI			
			SOSTEGNO		AUTO-AIUTO	
AUSL	N. CORSI	N. PART.	N. GRUPPI	N. PART.	N. GRUPPI	N. PART.
Piacenza	7	315	2	20	2	30
Parma	14	785	10	158	8	107
Reggio Emilia	119	1016	12	119	0	0
Modena	43	2194	9	378	16	273
Bologna	9	196	5	20	5	24
Inola	2	145	0	0	0	0
Ferrara	12	270	3	50	1	38
Ravenna	18	704	4	50	0	0
Forlì	3	104	1	10	1	12
Cesena	2	33	2	17	1	9
Rimini	48	19	1	17	0	0
Totale Regione	277	5781	49	839	32	493

Viene dato il riferimento all'azienda USL, poiché i dati vengono forniti dalle stesse; le iniziative si riferiscono ad attività promosse nel territorio dai Servizi della rete e dalle Associazioni

Nel 2010 più di 7.100 familiari hanno preso parte ad iniziative **formative/informative e a gruppi di sostegno ed auto aiuto.**

2.2 Caffè Alzheimer

Particolarmente significativa la diffusione delle iniziative note come “**Caffè Alzheimer**”, a fine 2010 erano infatti 45 i punti attivi (in 25 ambiti distrettuali) e 2100 i familiari che hanno preso parte a tali attività.

Distretto	N° Caffè Alzheimer	N° partecipanti
Ponente	1	ND
Parma	1	30
Fidenza	3	50
Reggio Emilia	4	141
Correggio	1	15
Carpi	1	60
Mirandola	1	275
Modena	2	340
Sassuolo	1	ND
Castelfranco	1	150
Casalecchio	2	140
Sanlazzaro	2	43
Pianuraest	4	148
Pianura Ovest	3	ND
Citta' Bologna	2	ND
Imola	2	89
Centronord	2	19
Ferrarasuddest	1	10
Ravenna	3	45
Lugo	1	10
Faenza	1	8
Forli	1	80
Cesena	3	400
Rubicone	1	30
Rimini	1	25
REGIONE	45	2.108

Nella sezione dedicata alle demenze del sito regionale, è stato pubblicato l'opuscolo “*Di caffè in caffè, tra Alzheimer caffè e meeting center un percorso che prende forma*”, curato dal centro studi Riattivamente e realizzato con il contributo di diverse associazioni dei familiari e caffè Alzheimer regionali .



<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/guide/dicafeincafe Guida.pdf>

2.3 Consulenze specialistiche

Per quanto riguarda le consulenze specialistiche, nel 2010, a livello regionale, sono state erogate oltre 16.000 consulenze. Tra il 2009 e il 2010 si è registrata una forte diminuzione del numero delle consulenze, ed in particolare di quelle di tipo psicologico, che hanno registrato un decremento complessivo di oltre 1.400 consulenze (in particolare nella Ausl di Modena dove il numero è sceso da 2.351 a 1.087).

Consulenze specialistiche Anno 2010				
AUSL	PSICOLOGICHE	ASSISTENZIALI	LEGALI	AMBIENTALI
PIACENZA	283	3653	3	40
PARMA	938	192	10	0
REGGIO E.	1690	1236	43	1
MODENA	1287	1194	43	45
BOLOGNA	848	1609	0	2
IMOLA	49	0	0	0
FERRARA	908	600	1	0
RAVENNA	842	165	114	0
FORLI'	64	120	0	4
CESENA	43	0	14	0
RIMINI	24	0	0	0
TOTALE	6976	8769	228	92

3. ADEGUARE, ESPANDERE E SPECIALIZZARE LA RETE DEI SERVIZI

3.1 Accredimento dei servizi socio-sanitari

Nel 2010, con la definizione del relativo sistema di remunerazione (DGR 2110/09, DGR 219/09 e DGR 1336/10), ha preso avvio l'accredimento socio-sanitario (DGR 514/09 "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della l.r. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari" e s.m.i. di cui alla DGR 390/11) per 5 tipologie di servizi: Assistenza domiciliare, Casa-residenza per anziani non autosufficienti (ex Case protette/RSA), Centro diurno assistenziale per anziani, Centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSR) e Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili (CSRR).

L'accredimento rappresenta uno strumento per garantire un sistema di servizi con un livello di qualità condiviso e sostenibile, valorizzando il ruolo e la responsabilità dei soggetti produttori, delineando un nuovo modo di regolazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e produttori dei servizi (pubblici e privati).

Attraverso un percorso flessibile e graduale sarà possibile arrivare a garantire i requisiti di qualità generali e specifici dell'accredimento definitivo, assicurando così gli standard previsti, la qualificazione del personale e il superamento delle gestioni miste.

Nella DGR 514/09, sono stati definiti sia i requisiti specifici per i servizi dedicati alle demenze (a partire dall'accredimento definitivo che decorrerà dal 2013), che indicazioni per tutte le strutture in merito al miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza alle persone con demenza (all.DC "Elementi essenziali per il programma di miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza alle persone con demenza"). Si tratta di un punto di arrivo il cui raggiungimento è sostenuto, nel periodo transitorio, anche attraverso l'applicazione del sistema di remunerazione che contempla elementi di flessibilità legati alle diverse situazioni e condizioni di partenza dei servizi e garantendo equità anche nel percorso di attuazione dei programmi di adeguamento ai requisiti che dovranno essere posseduti per l'accredimento definitivo, compresi quelli specifici inerenti i servizi dedicati per le demenze.

3.2 Programmi di formazione e aggiornamento degli operatori

Nel 2010 in tutte le Ausl (ad eccezione di Cesena), sono state realizzate iniziative specifiche sulle demenze rivolte agli operatori dei servizi della rete. Nel complesso sono state realizzate 64 iniziative cui hanno partecipato 1.578 operatori.

Tab. Iniziative formative operatori anno 2010

AUSL	N. iniziative	N. ore	N. Partecipanti
Piacenza	4	40	88
Parma	6	91	127
Reggio Emilia	17	203	504
Modena	13	83	294
Bologna	1	10	42
Imola	4	29	78
Ferrara	5	68	156
Ravenna	11	21	169
Forlì	1	3	28
Cesena	0	0	0
Rimini	2	12	92
REGIONE	64	560	1.578

4 MODIFICARE LA RELAZIONE TRA SERVIZI/ANZIANI E FAMIGLIE

4.1 Promuovere e sostenere l'attività delle associazioni

In tutti i territori regionali le Associazioni dei familiari hanno realizzato importanti iniziative a sostegno dei familiari, dando continuità alle attività già avviate negli anni precedenti o implementando nuovi progetti.

Particolarmente interessante il ciclo di conferenze teatralizzate “**In forma mentis**” realizzate dall'Associazione Alzheimer Emilia-Romagna (associazione di secondo livello cui hanno aderito diverse associazioni regionali dei familiari). Le conferenze, che si sono tenute tra ottobre e novembre 2010 in 5 diverse località della Regione, hanno registrato la presenza di migliaia di persone tra familiari e cittadini e riscosso un notevole successo.

4.2 Realizzazione di programmi distrettuali per il sostegno ai familiari

Le opportunità a favore dei familiari delle persone non autosufficienti, e tra queste le persone con demenza, costituiscono ormai prassi consolidata nell'ambito della programmazione distrettuale integrata, attraverso i piani per la salute ed il benessere sociale. In aggiunta alle opportunità trattate nel capitolo 2, i programmi distrettuali riguardano ad esempio l'accoglienza temporanea di sollievo, l'erogazione degli assegni di cura, i contributi aggiuntivi di 160€ al mese per la regolarizzazione dell'assistente familiare, ecc. Nel paragrafo che segue vengono descritti alcuni programmi innovativi e sperimentali.

4.3 Iniziative sperimentali e innovative

Anche nel 2010 nella maggior parte dei casi si è data continuità o ulteriore sviluppo a progetti già avviati negli anni precedenti che riguardano principalmente attività di tipo psicosociale.

Nel 2010 è stata avviata dall'Associazione Alzheimer di Piacenza in collaborazione con il Consultorio Disturbi Cognitivi una help-line stabile e colloqui di sostegno ai caregiver condotti da una psicologa volontaria.

A Reggio Emilia è continuato il progetto di Assistenza domiciliare qualificata alla persona con demenza finalizzato ad incentivare la domiciliarità attraverso l'empowerment dei familiari e/o assistenti familiari. A Bologna in collaborazione con CUP 2000 è stato

realizzato il progetto e-care “Non più soli” specifico per persone con demenza e loro familiari. A Imola, in collaborazione con l’Associazione Alzheimer e con i medici di famiglia, che fungono da inviati, è stato predisposto un progetto di accompagnamento psicologico per i familiari che seguono i loro congiunti al domicilio. Nel distretto di Ravenna, alla fine del 2010, è stata avviata una sperimentazione che ha coinvolto i centri Sociali del territorio, che hanno accolto piccoli gruppi di anziani che erano stati dimessi dalle attività formali di stimolazione cognitiva. Obiettivo del progetto quello di mantenere e diffondere le iniziative di riattivazione cognitiva e relazionale in contesti sempre più prossimi ai luoghi di vita degli anziani stessi e dei caregiver.

A Forlì è stato attivato il progetto R.A.M. (Reminescenza – Autonomia-Mantenimento) in collaborazione con l’Università degli Studi di Bologna. Il progetto ha interessato due Comuni e tre strutture residenziali. La Ausl, ha inoltre partecipato al Progetto Europeo Sociable per la stimolazione cognitiva con nuove tecnologie. A Cesena è continuato il progetto “Aurora” (collaborazione Associazione CAIMA – AUSL Cesena, iniziato in via sperimentale a Maggio 2009) che ha previsto la presenza di uno psicologo al punto di ascolto di CAIMA e interventi per familiari di malati con disturbi del comportamento.

5. QUALIFICARE I PROCESSI ASSISTENZIALI INTERNI AGLI OSPEDALI NEI REPARTI MAGGIORMENTE INTERESSATI DA RICOVERI DI PERSONE CON DEMENZA

La presenza di professionisti dipendenti ospedalieri nei centri, nonché la collocazione dei centri stessi all'interno di presidi ospedalieri (40% dei centri) seppur rappresentano fattori facilitanti la gestione delle persone con demenza nelle UO ospedaliere, non costituiscono elementi sufficienti al raggiungimento degli obiettivi posti in seno al progetto regionale demenze.

AUSL	Collocazione		Totale
	Ospedale	Territorio	
Piacenza	2	4	6
Parma	0	4	4
Reggio E.	1	7	8
Modena	3	6	9
Bologna	4	6	10
Imola	1		1
Ferrara	4	3	7
Ravenna	3	1	
Forlì	1		1
Cesena	1	1	2
Rimini	1		1
Totale	21	32	53

Per tale motivo il tema verrà affrontato dal gruppo multidisciplinare regionale, che nel 2011 curerà la stesura di linee guida regionali per i centri demenze. Nel 2010 è continuato il progetto dell'ospedale di Castel Novo né Monti (RE), relativo alla gestione della persona con demenza, che accede in ospedale. In particolare nel 2010 si è concluso il percorso formativo, rivolto al personale medico ed agli operatori, mentre nel 2011 il progetto si focalizzerà sul problema dei ricoveri impropri attraverso gli accessi al pronto soccorso. Tra le iniziative innovative, particolarmente interessante il progetto "Finger food" del reparto geriatrico dell'ospedale Sant'Orsola-Malpighi di Bologna.

Allegato attività associazioni dei familiari¹

- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ALZHEIMER EMILIA ROMAGNA)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA**
- **ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA**
- **ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)**
- **ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA**
- **ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO**
- **ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA**
- **ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO**
- **ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA**
- **GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI**
- **ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) – BOLOGNA**
- **AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA**
- **ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMEIR (AMA) - FERRARA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS- CENTO (FERRARA)**
- **LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (Forlì)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA - ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA**
- **ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI**

¹ PER BREVEZZA ESPOSITIVA, VENGONO RIPORTATE SOLO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE DEMENZE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ALZHEIMER EMILIA ROMAGNA)

Il coordinamento, costituito da 12 associazioni dei familiari dell'Emilia-Romagna, ha realizzato nel corso del 2010 numerose iniziative, tra cui il ciclo di conferenze teatralizzate sulle demenze "In Forma mentis" (video di presentazione visibile all'indirizzo web http://youtu.be/uEpabEf_fMo).

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA

La locale Associazione Alzheimer realizza corsi di formazione per familiari in collaborazione con il Consultorio ed i Servizi Sociali del Comune di Piacenza. Ha inoltre continuato a fornire disponibilità di aiuto telefonico informale e a gestire la "help line" telefonica condotta da uno psicologo volontario.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA

l'associazione AIMA garantisce la presenza di psicologici presso il consultorio e cura attività motorie di danzoterapia.

ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)

L'associazione porta avanti le attività anche nella nuova sede del Comune di Busseto presso il Centro Diurno Intercomunale. L'associazione ha inoltre finanziato con una borsa di studio che ha garantito la presenza di una psicologa presso il centro per le demenze.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA

L'AIMA patrocina diverse iniziative formative, sia per familiari che per personale assistenziale. Fornisce consulenze specialistiche, supporta l'attività del centro di ascolto presso la sede dei servizi sociali e del centro distrettuale demenze ed il "Caffè Incontro". Collabora inoltre al progetto "Tempo Insieme," promosso dall'azienda USL del distretto di Scandiano.

ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO

Presso la sede dell'Associazione è presente un centro ascolto, gruppi di auto- mutuo-aiuto, ed un servizio di consulenza giuridico-legale. L'associazione collabora al progetto Pause di Sollievo.

ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA

L'associazione ha continuato l'attività di Ascolto telefonico fornendo diverse ore di counseling e dato continuità all'attività dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. L'associazione ha proseguito le iniziative di aiuto informale ai caregiver "Te per due" realizzate presso l'ospedale Estense e la RSA IX gennaio e fornito attività consulenziali di tipo legale e psicologica. Diverse le iniziative formative, informative e convegnistiche organizzate dall'Associazione.

ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI" VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO

L'Associazione opera su 3 distretti (Vignola-Pavullo-Castelfranco). A Pavullo è attivo il progetto "Ore di sollievo", mentre nei distretti di Vignola e Castelfranco l'associazione collabora al progetto "Un aiuto ad aiutarsi" un servizio di counseling, gratuito per i destinatari, dedicato ai familiari. Sono continuate le attività dei gruppi, degli sportelli di ascolto e realizzate diverse iniziative formative ed informative.

ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA

Le attività dell'Associazione, in convenzione con il consultorio, sono rappresentate da stimolazione cognitiva, rilassamento per familiari, Caffè Alzheimer, "Ore di sollievo" e centro di ascolto.

GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI

Anche nel distretto di Carpi è proseguito il progetto "Ore di Sollievo". L'associazione ha portato avanti diverse attività, tra cui i Gruppi di sostegno e Auto-aiuto, corsi di rilassamento progressivo, corsi di musicoterapia e l'iniziativa "Caffè Alzheimer" anche nei comuni del comprensorio.

E' altresì continuato l'invio alle famiglie del notiziario "News" e l'iniziativa "Un anno insieme" per la formazione dei familiari sulla malattia.

ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) – BOLOGNA

Nell'ambito delle attività curate dall'associazione sono attivi diversi interventi sia a favore dei familiari che delle persone con demenza. L'associazione assicura infatti informazioni ed assistenza telefonica, invio materiale informativo, notiziario trimestrale, assistenza domiciliare volontaria (mediante convenzione con l'AUSER), visita medica domiciliare (per persone non deambulanti), supporto psicologico individuale e di gruppo, corsi di informazione – formazione, gruppo di auto-aiuto, consulenza legale per i familiari. Inoltre vengono realizzati corsi sia per operatori che per volontari. Nel Comune di Anzola Emilia è continuata l'attività del Alzheimer Caffè in collaborazione tra ARAD e Centro Sociale Cà Rossa.

AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)

L'associazione ha consolidato le proprie attività già avviate negli anni precedenti ed in particolare l'esperienza degli "Amarcord al Cafè" (prevista l'apertura di un nuovo punto a Bentivoglio), del progetto "Oggi sei ospite da noi". Ha inoltre continuato la collaborazione con il centro studi "riattivamente", per ricerche psicosociali sulle demenze ed organizzato diverse iniziative informative e convegnistiche. Nel 2010 i partecipanti dei Gruppi Auto-aiuto, che hanno fondato l'Associazione "Terre D'AMA" hanno avviato diverse attività.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA

Sono proseguite le attività dell'Associazione con i due sportelli di ascolto con sede uno all'interno del vecchio ospedale di Imola e uno presso la Casa Cassiano Tozzoli. Proseguiti gli appuntamenti settimanali con il Caffè Alzheimer a Imola, e Castel San Pietro Terme. E' iniziata nel corso dell'anno un'attività di consulenza e supporto psicologico gratuita per i famigliari, cercando di ampliare il servizio anche nei comuni limitrofi grazie alla sensibilizzazione dei MMG. Inoltre, dopo un corso di formazione con gli argomenti e i docenti che hanno contribuito alla redazione, è terminata la stesura dell'opuscolo informativo "Freccia blu domande e risposte sulla malattia di Alzheimer". Al testo hanno contribuito i professionisti sanitari e sociali che intervengono nelle cure e nell'assistenza ed una parte elaborata con l'aiuto di un legale.

ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER (AMA) - FERRARA

L'Associazione ha svolto diverse attività, tra cui il Centro Ascolto (presso la sede) dove vengono fornite informazioni relative alla malattia e alle prestazioni offerte alla persona dai servizi socio-sanitari, gruppi di auto-aiuto, consulenze psicologiche e legali per la tutela dei diritti del malato, distribuzione di materiale informativo e manuali per l'assistenza al malato. Ha realizzato il progetto CaFè della Memoria e il progetto Sostène per l'assistenza a domicilio da parte di operatori qualificati.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS CENTO (FERRARA)

L'Associazione ha proseguito l'attività clinica, di ricerca scientifica e di sostegno ai famigliari mediante il Centro d'Ascolto e partecipando al Progetto Distrettuale di "Telemonitoraggio delle persone affette da Demenza".

LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (FORLI')

Nel 2010 è continuata l'attività del Punto di Ascolto telefonico (2 volte alla settimana), con incontri mensili di auto-aiuto in presenza dello psicologo. E' continuata l'attività dell'Amarcord al Cafè, in cui sono state svolte attività occupazionali, di stimolazione cognitiva, attività di musica e canto, ascolto psicologico individuale e training autogeno di gruppo per i familiari. L'associazione ha garantito corsi di psicomotricità-musicoterapia, logopedia e di Training Autogeno, corsi di Memory Training dedicato alle persone con età superiore ai 60 anni. L'Associazione nel corso del 2010 ha realizzato iniziative formative ed informative.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA

L'associazione ha continuato la collaborazione con il Servizio Assistenza Anziani del Comune di Ravenna e con l'Ausl che ha portato ad un ulteriore sviluppo delle attività già avviate negli anni precedenti: progetto "Spazio Incontro", attività di stimolazione cognitiva, gruppi di sostegno per i familiari, punto di ascolto e distribuzione di materiali informativi. Nel corso del 2010, in occasione del convegno per la giornata mondiale dell'Alzheimer, l'associazione ha inaugurato la "Sala relax" dedicata agli ospiti con patologia dementigena presso la Casa Protetta Pallavicini Baronio, mettendo a disposizione strumenti per lo svago e stimolazione degli ospiti della struttura.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA

Sono proseguite le attività dell'Associazione in particolare nel territorio di Faenza l'associazione ha sostenuto l'acquisto degli arredi per la palestra della mente.

ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA

Sono continuate le attività di consulenze legali, punto di ascolto psicologico, corsi di Memory training per anziani sani e servizi di trasporto/accompagnamento. Per i malati sono proseguite attività di stimolazione (corsi di Musicoterapia, Danzoterapia, Ginnastica extradolce, Reminiscenza, Laboratori occupazionali). Per i familiari è continuato il Progetto "Aurora", in collaborazione con AUSL Cesena. Prosegue il gruppo di auto-mutuo aiuto e le collaborazioni con i Caffè Alzheimer di Cesena, Ronta e Savignano.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI

L'associazione ha proseguito le attività di sostegno ai familiari attraverso gruppi e le consulenze psicologiche e continuato l'attività informativa di sensibilizzazione della cittadinanza sulle malattie dementigene.



**Lo stato di avanzamento del progetto regionale
demenze al 31/12/2010**

